

ESTERIORI

Applicate pratiche agroecologiche su campi e allevamenti locali



Tra «cùrt e andrùne» la festa in... Strada con mostre e bancarelle

STRADA - Oggi ad animare il borgo c'è «Natale in...Strada». Si parte alle 15 con l'apertura di mostre, bancarelle e la distribuzione di bevande calde. Alle 16 spazio a una merenda con panino e salamina per poi proseguire alle 17, con gli ospiti d'onore: «Nomini della Casa di riposo di Strada».

Alle 20 largo alle degustazioni accompagnate, dalle 21 in piazza Bonata, dal Gruppo danza SMG di Vanessa Corradi, dal Coro Azzurro di Strada e dalla Banda Musicale di Pieve di Bono. Alle 22 auguri e l'albero di Natale, con la cura da tutti gli abitanti del piccolo borgo.

Inversione di rotta nelle campagne

Primi risultati positivi del progetto finanziato sul Psr con 5 aziende

DENISE ROCCA

GIUDICARIE ESTERIORI - Sono consolidate le pratiche agroecologiche avviate in via sperimentale dalle cinque aziende agro-zootecniche delle Giudicarie Esteriori che hanno dato vita a Inversion ovvero «Innovazioni agroecologiche per la sostenibilità e resilienza della zootecnica di montagna», progetto da 470 mila euro finanziato all'80% sul Piano di sviluppo rurale. E arrivano i primi risultati che fanno ben sperare che la «nuova via» che si sta cercando per far convivere meglio agricoltura, allevamento, sostenibilità e turismo possa passare da questi primi passi.

L'altro obiettivo dichiarato con forza dall'Ecomuseo della Giudicaria, che favorisce Inversion seguendo la comunicazione, è quello di dimostrare, dati scientifici alla mano, che attraverso l'applicazione e la sperimentazione di diverse pratiche agroecologiche un'azienda agro-zootecnica di montagna può diventare più sostenibile. «L'etica è diventata più sostenibile con dei giovani allevatori e agricoltori delle vie diverse - spiegano dall'Ecomuseo - non è una contrapposizione a ciò che fino ad ora si è fatto, ma un dare una possibilità di sperimentazione a chi rappresenta il futuro dell'agricoltura e zootecnica locale».

All'Azienda Agricola Misonet, del giovane Oscar Cherioti, per esempio, le analisi del latte effettuate regolarmente in Inversion dimostrano che vacche alimentate da foraggi freschi da pascolo e fieni di buona qualità producono latte e prodotti caseari con migliori profili nutrizionali e qualità organolettiche, ad esempio una maggiore presenza di acidi grassi benefici come gli omega 3 e gli omega 6.

All'azienda agricola Maso Pisoni, Leonardo Pisoni, abbinata nel progetto alla veterinaria Francesca Pisseri, ci si è cimentati nell'applicazione di pra-

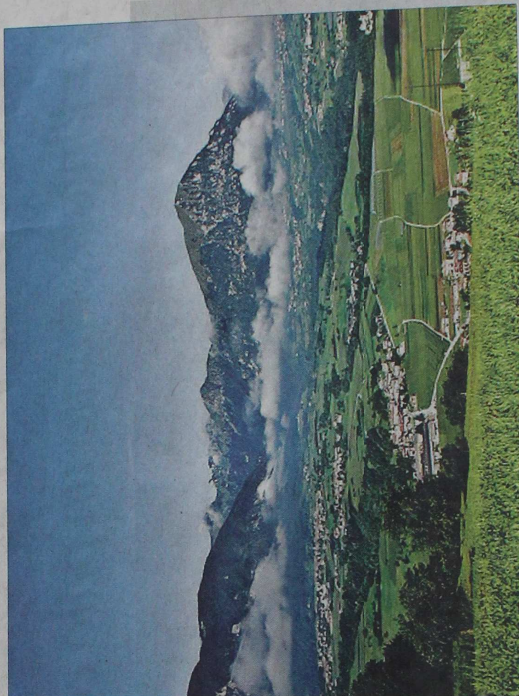
tiche gestionali preventive e medicine naturali, con soddisfazione dell'allevatore: «tutta la somministrazione routinaria di antiparassitari per sostituire con l'analisi puntuale delle feci degli animali e una somministrazione al bisogno, sono state anche curati con successo alcuni casi di mastite e problemi digestivi con trattamenti omeopatici e fitoterapici».

Fra gli obiettivi di sostenibilità ricercati con Inversion anche un migliore rapporto con l'ambiente: in questo senso l'azienda Agrilite di Molia Donati, che lavora con il ricercatore dell'Istituto di biometeorologia Francesco Vaccari, ha mostrato risultati diversi in termini di emissioni di gas ad effetto serra da due diverse gestioni del pascolo. «Nel pascolo turnato - spiega - i primi dati dimostrano che c'è un minor indice di compattamento del suolo ed il metabolismo del suolo è maggiore rispetto al pascolo continuo in cui il gas prodotto finisce completamente in atmosfera».

L'Azienda Agricola Catalfesta Maurizio e Lorenzo, che lavora in Inversion con il veterinario Sergio Zanazzi confrontando sistemi di allevamento diversi, testimonia che l'introduzione del pascolo turnato razionale e una migliore gestione delle infestanti hanno dato notevoli benefici sia agli animali che all'allevatore e all'azienda in termini di risparmio economico.

La Carcos con Stefano Carlesi e Marzia Rava, con Stefano Carlesi e Marzia Rava, naldo dell'Istituto di Scienze della Vita, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ha avviato invece la sperimentazione di «ving-mulch» sulla coltivazione del mais. Si tratta di conoscere il mais ad una leguminosa di supporto per il controllo delle infestanti senza l'uso di fertilizzanti di sintesi. Si sta monitorando la fertilità del terreno e le conseguenze di esso rispetto ad un terreno dove invece non si applica questa tecnica agroecologica.

Inversion prosegue il suo cammino, si concluderà nel 2020



Una veduta d'insieme del Bleggio dove alcune aziende zootecniche sono protagoniste del progetto di innovazioni agroecologiche patrocinato anche dalla Comunità europea

STORO Donato dal Comune per suggerire l'amicizia nata grazie alla squadra di calcio



STORO - Svelta maestoso in piazza 20 settembre, dinanzi allo storico Municipio di Pisa, l'Albero di Natale regalato da Storo. Il grande abete rosso è alto una decina di metri. Oggi è prevista la sua accensione alle 18 mentre i Polenter di Storo cucineranno e distribuiranno gratuitamente la polenta Carbonera per la gioia dei tifosi nerazzurri, che hanno già avuto modo di degustarla nelle ultime tre estati. L'operazione Albero di Natale-Valle del Chiese è una novità legata agli amichevoli rapporti nati negli ultimi anni tra le amministrazioni comunali di Storo e di Pisa, parallelamente ai ritiri pre campionato effettuati in riva al Lago

a Pisa alla presenza del centrocampista di Pisa Sporting Club Francesco Listi e del portiere Daniele Cardelli. Accompagnati dal dirigente Riccardo Silvestri, A fare gli onori di casa l'assessore comunale al Turismo Paolo Pesciati e il presidente del Consiglio comunale Alessandro Gennai, che hanno accolto il sindaco e il vicesindaco di Storo, Luca Turinelli e Stefania Giacometti, e per il Consorzio Turistico Diego Decarli e Frank Salvadori a rappresentare la presidente Daiana Cominotti. A dare simpatia alla cerimonia la presenza di due giovani Streghe del Mercatino di Natale di Cimiego.

Lo Scario: «Grazie al vostro esempio e se la valle sarà unita, supereremo anche questo momento»

gli sponsor ed i collaboratori, tra i quali la segreteria ed economista Lucia Cusi, la responsabile degli allevatori Anna Scarian, Paolo Garzia che cura il settore degli APVR (gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie), Carlo Zorzi, responsabile dei mezzi del distretto, e Federico Monsorno, che si occupa del settore sportivo. Poi gli interventi delle autorità.

Il sindaco di Cavalese Silvano Welponer ha parlato di «un 4 dicembre fuori del normale, visto quello che è successo a fine ottobre», richiamando «lo straordinario impegno dei Vigili del Fuoco per affrontare e risolvere alcune situazioni davvero difficili. Senza di voi» ha precisato «tutti noi saremmo in grosse difficoltà».

«Oggi, nella vostra festa», ha aggiunto il presidente della Comunità Territoriale Giovanni Zanon «è doveroso ringraziarvi per la vostra abnegazione e per aver raccolto quanto seminato da tutti coloro che negli anni vi hanno preceduto».

«Per quello che avete fatto» ha commentato lo Scario Giacomo Boninsegna «vi porto il sostegno e la vicinanza di tutti i Vicini della Magnifica Comunità». Richiamando anche la prontezza e la professionalità dimostrata in occasione dell'incendio di un paio di mesi fa in segheria a Ziano.

«La ricostruzione dei nostri boschi», ha concluso «sarà molto impegnativa, ma, grazie al vostro esempio e se la valle sarà unita, supereremo anche questo momento».

Parole di gratitudine ha detto il neo eletto consigliere provinciale Gianluca Cavada, interpellato assieme al collega Piero De Godenz.

Un ringraziamento caloroso ha infine espresso l'ispettore Sandri, sottolineando «l'onestà nei confronti delle istituzioni, principi che ci fanno forti di fronte alle nostre comunità, e la profonda stima per quello che fate».

Poi la consegna dei riconoscimenti ed il gradito rinfresco conclusivo.

oni previste oggi e domani
resepi di Deflorian
atale in paese

